



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

### IL PORTAVOCE

#### *Comunicato stampa*

19 settembre 2010

#### **Il CMI a Roma**

Il CMI ha partecipato, oggi a Roma, a Palazzo Braschi, all'apertura della mostra *Il Risorgimento a colori: pittori, patrioti e patrioti pittori nella Roma del XIX secolo*, che illustra, attraverso un'ampia selezione di dipinti e sculture, gli eventi più significativi della Roma risorgimentale: dal 1849, alla sconfitta di Garibaldi a Mentana, fino al crollo del potere temporale della Chiesa con l'arrivo dei Bersaglieri il 20 settembre 1870. L'esposizione vuole narrare la storia del Risorgimento romano descrivendone gli eventi più significativi con una selezione di opere realizzate da artisti italiani e stranieri. Le circa cento opere selezionate illustrano, sia attraverso i tradizionali schemi accademici sia con un innovativo linguaggio tra cronaca ed epopea, venti anni di storia della città, dalla Repubblica Romana del 1849 al 20 settembre 1870. Da notare i dipinti di Dario Querci, Carlo De Paris, Michelangelo Pacetti, Ippolito Caffi, George Housman Thomas, Gerolamo Induno, Michele Cammarano, Carlo Ademollo, Gioacchino Toma, Onorato Carlandi. Il percorso della mostra inizia con un dipinto di Ippolito Caffi che descrive l'entusiasmo popolare in Piazza del Quirinale per la concessione dello Statuto da parte di Papa Pio IX mentre la tela di Antonio Malchiodi rievoca la figura del tribuno di Trastevere Angelo Brunetti, detto Cicerucchio. Un'intera sezione dell'esposizione (aperta fino al 9 gennaio 2011) è dedicata all'intensa esperienza della Repubblica Romana, ricordata con la tela di Dario Querci con Giuseppe Mazzini che in Campidoglio annuncia l'istituzione della Repubblica ed il dipinto di George Housman Thomas raffigurante Garibaldi nell'assedio di Roma.

Il lungo periodo di normalizzazione che segue il ritorno del Pontefice nella città occupata dalle truppe francesi, nell'aprile del 1850, viene celebrato da artisti fedeli al regime in opere come Il ritorno di Pio IX dello spagnolo Carlo De Paris o nelle scene di vedutismo cronachistico di Michelangelo Pacetti. Gli ultimi atti dell'epopea risorgimentale romana sono ripercorsi nelle tele di Michele Cammarano e Archimede Tranzi che rievocano la breccia di Porta Pia. La partecipazione di aristocratici e popolo affinché si realizzi la nuova realtà politica di Roma capitale è ricordata in una bella scena di genere di Pietro Saporetti.



Eugenio Armando Dondero